

Palazzo Thun Il Carroccio rilancia il referendum. Commissione ambiente, tensioni in maggioranza

«Inceneritore, seduta ad hoc»

Pdl, Lega e Civica all'attacco: i cittadini vengano in consiglio

TRENTO — Il centrodestra cittadino non ha alcuna intenzione di archiviare la partita dell'inceneritore. E a poche ore dalla riunione della commissione ambiente sull'impianto di Ischia Podetti (in agenda questa sera alle 19.30), chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario «per confrontarsi sull'argomento». Di più: per dare maggiore forza alla loro azione, gli esponenti di Pdl, Lega nord e Civica per Trento invitano i cittadini (ma anche sindacati, comitati e ambientalisti) ad essere presenti in aula durante il dibattito sul bando. «Questa — avvertono — potrebbe essere l'ultima spiaggia prima di decisioni irrevocabili».

La richiesta di convocazione di una seduta straordinaria è stata presentata ieri, insieme a un ordine del giorno firmato da tutti i consiglieri di Pdl, Lega e Civica. «Comune e Provincia — osserva Nicola Giuliano, capogruppo pdl — stanno studiando nuove soluzioni per il bando dell'inceneritore, dopo l'esito negativo della prima gara. Ma è grave che non si sappia nulla degli orientamenti che si stanno valutando, né sul fronte delle tecnologie né sul tipo di affidamento». A circolare, prosegue Giuliano, «sono solo indiscrezioni». «La verità — tuona — è che la maggioranza rifiuta il confronto. A porre interrogativi su questa scelta non siamo solo noi del centrodestra: ci sono anche forze di centro e di centrosinistra. Ci sono associazioni, comitati. Con la convocazione di un consiglio straordinario chiediamo proprio questo: che ci sia la possibilità di discutere della questione».

In aula Pdl, Lega e Civica si presenteranno con una posizione comune, sintetizzata nell'ordine del giorno firmato dai tre gruppi. «All'amministrazione — spiega Giuliano — chiediamo di aprire il di-



Critici I gruppi consiliari di Pdl, Lega nord e Civica per Trento bocciano l'inceneritore (Rensi)

battito sulla metodologia da utilizzare per chiudere il ciclo dei rifiuti. Sia chiaro: non sposiamo una tecnologia in particolare, ma siamo convinti che l'incenerimento sia un sistema vecchio. Si devono considerare le tecnologie più moderne». Non solo: «Dopo il flop del primo bando, temiamo che si vada verso la creazione dell'enne-

simo carrozzone pubblico. Siamo contrari a un affidamento diretto». Per questo, nella mozione il centrodestra impegna l'amministrazione a mantenere la previsione del project financing. Chiedendo, allo stesso tempo, di non aumentare la tariffa «per rendere più appetibile il bando».

«Questo consiglio è l'unico mo-

do che abbiamo per intervenire nella definizione del bando» commenta il capogruppo della Lega Vittorio Bridi. Che guarda oltre: «Nel caso anche questo passaggio non servisse, si potrebbe riproporre il referendum. Del resto, il primo era stato organizzato in un periodo in cui c'era poca consapevolezza». E ribadisce: «Ischia

Podetti è il luogo meno adatto per un inceneritore. Siamo preoccupati».

La richiesta della seduta ad hoc (da convocare, secondo regolamento, entro dieci giorni) è stata discussa ieri sera in una lunghissima (e tesa) riunione della conferenza dei capigruppo. «Non è vero che rifiuto il confronto» ha precisato il sindaco. «Il 24 gennaio scorso in conferenza capigruppo — ha ricordato — ho dato disponibilità a un passaggio in aula». Andreatta ha proposto quindi di poter «allargare» i tempi, prevedendo un primo passaggio informativo il 12 e 13 aprile, per poi fissare la seduta straordinaria dopo Pasqua. Il centrodestra ha insistito però sul limite dei dieci giorni, riservandosi di decidere entro oggi se accettare o meno la «mediazione» del sindaco.

Questa sera intanto l'argomento approderà in commissione ambiente, ma senza l'aggiornamento sul secondo bando (previsto inizialmente dal presidente Dario Maestranzi). «Alla riunione non parteciperanno rappresentanti della giunta» ha fatto sapere il presidente. Sarà in commissione, invece, Gino Buccella, responsabile ricerca e sviluppo di Industrial team Italia, che illustrerà ai consiglieri la metodologia «Tiag», «un processo tecnologico — precisa la società — per trattare completamente e recuperare al massimo i rifiuti e i dismessi urbani e industriali, senza rilasciare inquinanti in ambiente». Le scelte di Maestranzi hanno creato però non pochi mal di pancia nella maggioranza. Tanto che all'interno del centrosinistra è stata ventilata la possibilità di non partecipare alla riunione della commissione di oggi: la decisione finale sarà presa in queste ore.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito Giuliano critica Andreatta Microaree per i nomadi Il centrodestra non ci sta «Manca la trasparenza»

Nel mirino

La realizzazione delle microaree per i nomadi provoca da sempre polemiche in consiglio comunale a Trento



TRENTO — «Il sindaco Alessandro Andreatta e la sua amministrazione continuano a dimostrare poca correttezza». Pdl e Lega nord non ci stanno. Di fronte alla linea indicata dal primo cittadino per la realizzazione delle microaree per i nomadi a Trento (*Corriere del Trentino* di domenica), i capigruppo Nicola Giuliano e Vittorio Bridi non trattengono il loro disappunto.

«Abbiamo incaricato il dirigente comunale Paolo Penasa di elaborare un fascicolo che contenga i riferimenti di legge, le motivazioni alla base della scelta di creare delle microaree e qualche ipotesi di localizzazione» aveva anticipato Andreatta, precisando di voler individuare «una o due microaree» e di voler avviare un «percorso partecipato con commissione e circoscrizioni». Con qualche scadenza già prefissata: il fascicolo degli uffici, infatti, dovrebbe essere valutato dalla giunta nel corso del mese di aprile, per poi passare al vaglio del consiglio. «So bene — aveva sottolineato Andreatta — che ci sono gruppi di minoranza che sono assolutamente contrari a questa prospettiva. E in aula mi aspetto toni accesi. In ogni caso, l'amministrazione deve farsi carico di tutti i residenti».

«È una provocazione» sbotta Giuliano. «Il sindaco — prosegue — non può iniziare il percorso sulle microaree nemmeno a livello istruttorio». Il motivo, aggiunge il capogruppo pdl, è stato spiegato più volte dallo stesso primo cittadino: «Finora, ogni volta che abbiamo presentato documenti sulle microaree o indicato dei "paletti" al progetto, Andreatta ci ha fermati. "Manca ancora il regolamento di attuazione della legge provinciale" ci ha sempre detto. Questa situazione deve valere anche per lui». Giuliano non usa mezzi termini: «Spiace registrare una continua mancanza di trasparenza da parte dell'amministrazione. C'è un atteggiamento verticista. Succede sulle microaree per i nomadi, ma anche sull'inceneritore». Secco anche il commento di Bridi: «Il nostro è un sindaco ballerino».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti

Centro raccolta materiali, nuovi orari

TRENTO — Modifiche in vista per gli orari dei centri di raccolta materiali e per il centro di raccolta zonale del capoluogo. Da lunedì prossimo, 28 marzo, entreranno in vigore infatti le nuove «tabelle», che saranno valide in futuro sia per il periodo invernale che per il periodo estivo. Nel dettaglio, i centri di raccolta materiali saranno aperti dalle 13.30 alle 18.15 nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì. Il mercoledì e il sabato, invece, l'orario sarà

prolungato: dalle 7.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.15. Chiuso il lunedì. Per quanto riguarda il centro di raccolta zonale, invece, si prevede un'apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì (14-18) e un turno più lungo il sabato: dalle 7.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 18. Per le ditte, il crz sarà a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rogo Bruciati 800 metri di terreno

Bosco in fiamme Allarme sul Gaggio

Brevi

VARONE

Travolti da un'auto Feriti due anziani

TRENTO — Due anziani, una donna di 76 anni e il fratello di 80 anni, in carrozzina, sono stati travolti ieri mattina da un'automobilista uscito di strada. L'incidente a Varone. L'anziana è grave.

IL CONFLITTO

Libia, crescono i rischi Il racconto di Depretis

TRENTO — «Sono tutti nascosti, crescono i rischi e le difficoltà». Sono le parole del sacerdote trentino, Sandro Depretis, che si sta occupando dell'emergenza in Libia.

A ROVERETO

Si ubriaca, poi la rissa Le tolgono la figlia

ROVERETO — La polizia giovedì è intervenuta per sedare una rissa in S. Maria. Tra i contendenti c'era una mamma di 36 anni, ubriaca, con la figlia. La bimba è stata subito tolta alla mamma.



Al lavoro Giunta impegnata nella ricerca di nuove entrate

Trasporti

Sardagna, funivia ferma Dal 28 marzo ci sono i bus

TRENTO — La funivia di Sardagna si fermerà per un mese. Per lo svolgimento di «importanti lavori di manutenzione straordinaria» (vale a dire, la sostituzione di funi portanti), il servizio sarà interrotto infatti da lunedì 28 marzo a sabato 30 aprile.

«Non si esclude comunque di terminare i lavori prima del previsto e di poter riaprire la funivia in tempi più rapidi» ha spiegato ieri l'assessore alla mobilità Michelangelo Marchesi. L'intervento, ha fatto sapere il Comune, costerà 180.000 euro. Durante lo «stop» forzato, Trentino trasporti assicurerà il collegamento con Sardagna con autobus sostitutivi: si prevedono 12 corse da Trento verso Sardagna (a partire dalle 6.35 e fino alle 22.30) e altrettante dal sobborgo collinare fino alla città (dalle 7 di mattina alle 22.50). A disposizione dei cittadini anche le corse del servizio extraurbano.

«Con Provincia e Trentino trasporti — ha ricordato Marchesi — si sta ragionando anche del rifacimento complessivo dell'impianto».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune Variante opere pubbliche, prima valutazione

Bilancio, entrate al vaglio

L'esecutivo punta su tariffe e immobili

TRENTO — Ritocchi alle tariffe, vendita del patrimonio immobiliare, valorizzazione di altri edifici comunali. A poche settimane dal via libera di Palazzo Thun ai «tagli» collegati al patto di stabilità, la giunta comunale inizia a ragionare sulla manovra finanziaria

del prossimo triennio 2012-2014. Concentrandosi, innanzitutto, sulla ricerca di nuove entrate.

La questione è stata affrontata ieri dall'esecutivo: sul tavolo, il documento predisposto in queste settimane dagli uffici. «Si tratta di un docu-

mento aperto, un punto di partenza» ha precisato al termine della riunione il sindaco Alessandro Andreatta. Che ha aggiunto: «Su questo aspetto vogliamo avere le idee molto chiare in tempi brevi». Per questo il documento, dopo l'approvazione della giunta (prevista per lunedì prossimo), sarà valutato dalla commissione bilancio nella seduta convocata lunedì 28 marzo.

Tra le ipotesi al vaglio dell'amministrazione ci sono, in particolare, le vendite degli immobili pubblici non utilizzati, così come la ristrutturazione di altri edifici comunali. Ma anche qualche intervento sulle tariffe: si pensa al ritocco di qualche imposta già esistente oppure alla riduzione delle deroghe. Oppure, ancora, all'introduzione di nuovi tributi. E non si esclude nemmeno la ridefinizione delle entrate provinciali, per servizi come il trasporto pubblico o il personale scolastico.

Nella seduta di ieri, inoltre, la giunta ha iniziato a esaminare la variante per opere pubbliche che dovrebbe approdare in consiglio a giugno. «Si tratta — ha anticipato il sindaco — di una quarantina di interventi collegati a viabilità, parcheggi, aree cimiteriali, centri di raccolta materiali e altro».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA